



Depalmas, Anna (1995) *Introduzione al Catalogo*.
Antichità sarde, Vol. 3.1 , p. 61-62.

<http://eprints.uniss.it/6012/>

SEDILO. I MONUMENTI

TOMO I

I MONUMENTI SITUATI NELL'AREA DEL PROGETTO

a cura di Giuseppa Tanda



soter editrice

ANTICHITÀ SARDE. Studi e Ricerche

Redazione e amministrazione:

ISTITUTO DI ANTICHITÀ, ARTE E DISCIPLINE ETNO-DEMOLOGICHE
Piazza Conte di Moriana, 8 - Tel. 079. 229694 - 229698
07100 SASSARI

Comitato scientifico

ANTICHITÀ SARDE:

Ercole Contu (Università di Sassari); Enrico Atzeni (Università di Cagliari)

PROTOSTORIA:

Gian Luigi Carancini (Università di Perugia)

PALEOTNOLOGIA:

Alberto Cazzella (Università di Roma "La Sapienza")

PALEONTOLOGIA UMANA:

Carlo Tozzi (Università di Pisa), Franco Germanà (Università di Sassari)

PALEOBOTANICA:

Maria Follieri (Università di Roma "La Sapienza")

ARTE PREISTORICA:

Emanuel Anati (Università di Lecce)

Direttore

Giuseppa Tanda

Comitato di redazione

*Anna Depalmas, Giuseppina Marras, Maria Grazia Melis, Giovanna Meloni,
Gianpiero Pianu*

Segretaria di redazione

Anna Depalmas

© Copyright: *Università degli Studi di Sassari* - 1995

Coordinamento editoriale: *Sakvatore Ligios*

Realizzazione a cura della *Soter Editrice*, Villanova Monteleone

Stampato da *Stampacolor* (Muros, SS)

INTRODUZIONE AL CATALOGO

Il Catalogo dei monumenti che rientrano nell'area circolare di 2,5 km intorno al nuraghe di Iloi, è stato realizzato ordinando i dati raccolti in un *data-base* articolato sulla base di differenti voci, disposte per ciascun monumento all'interno di una scheda contrassegnata da due numeri, il primo corrispondente al riferimento cartografico all'interno dell'area del progetto di Iloi, il secondo, tra parentesi, relativo al censimento archeologico dell'intero territorio comunale di Sedilo (Vol. 2).

In entrambi i casi la numerazione seguita fa riferimento all'ordine progressivo dei monumenti rispetto alla loro posizione occupata nelle carte di distribuzione realizzate per le due aree di indagine, secondo la sequenza osservabile procedendo da O verso E e da N verso S. (Fig. 4)

Nell'intestazione della scheda compaiono, inoltre, l'indicazione del toponimo e del tipo di monumento a cui essa si riferisce.

La formulazione di questo schema riassuntivo dei dati è frutto dell'esigenza di realizzare un archivio che riunisca tutte le informazioni disponibili non solo sul singolo monumento ma anche sul territorio circostante e che consenta di porre in relazione il documento archeologico con l'ambiente naturale in cui esso è inserito.

Ogni singola scheda del Catalogo si compone di due parti entro cui sono ordinati trentanove campi. Il primo raggruppamento corrisponde alla prima parte della scheda; in esso compaiono ventotto campi di tipo alfabetico e numerico, nei quali sono sinteticamente espressi gli elementi identificativi del dato monumentale: i **Numeri** di riferimento rispetto al **Progetto Iloi** e al **Censimento Generale** dell'intero territorio comunale, il **Comune** di pertinenza (Sedilo o Aidomaggiore), il toponimo della **Località** in cui sorge il monumento e l'eventuale peculiare **Denominazione** del sito. Il **Sito** fornisce l'indicazione del genere di emergenza archeologica individuata e specificata nel campo che segue alla voce **Classe monumentale** di appartenenza.

Per la localizzazione del monumento vengono citati gli estremi cartografici di riferimento determinati sulla base del **Foglio IGM** (Istituto Geografico Militare) della **Carta d'Italia** al 25.000 con le indicazioni relative al **Foglio** con numero, quadrante, orientamento e **denominazione** della tavoletta di appartenenza, e dalle coordinate geografiche, in gradi, primi e

secondi, individuate sulla base della **Latitudine** e della **Longitudine**, quest'ultima calcolata da Roma-Monte Mario.

I campi successivi sono funzionali alla conoscenza dei caratteri geo-ambientali del punto su cui sorge il monumento: **Quota altimetrica s.l.m.** espressa in metri, **Morfologia**, **Geolitologia**, **Pedologia** valutata secondo il sistema delle Unità di paesaggio, illustrato in questo stesso volume nel contributo di R.T. Melis (pp. 31-32). Il rapporto con le fonti di approvvigionamento idrico è indicato dai campi **Fiume principale a m**, **Fiume secondario a m**, **Sorgente a m**, relativi alle distanze in cui si trovano rispettivamente il corso d'acqua principale, secondario e la sorgente più vicini, mentre nel campo **Idrografia** sono elencati i nomi dei fiumi più prossimi.

Tra i campi che più specificatamente si riferiscono alla struttura monumentale la definizione riportata alla voce **Monumento** è, talvolta, accompagnata da un numero arabo necessario per distinguere più edifici analoghi presenti nella medesima località e con la stessa denominazione. Entro il campo **Tipologia** viene riportata la classificazione tipologica relativa a quel particolare tipo di edificio monumentale, mentre i dati annotati entro i campi **Materiale** e **Tecnica** concorrono a definire in modo più approfondito le caratteristiche della struttura monumentale, con la descrizione del materiale e della tecnica impiegata per la sua realizzazione.

Oltre l'indicazione del quadrante di **Orientamento** verso cui è disposto il monumento viene specificato anche lo **Stato di conservazione** nel quale esso versa attualmente. La determinazione della **Cronologia** si basa, nella maggioranza dei casi, sulle indicazioni desunte dalla tipologia del monumento e, in più rari esempi, su precise informazioni fornite dai dati di scavo.

Questa prima parte della scheda è completata dalle specificazioni sul tipo di **Documentazione fotografica e grafica** disponibile per il monumento e dal nome del suo **Compilatore**.

La seconda parte della scheda comprende undici campi di tipo descrittivo, i primi cinque dei quali relativi alle caratteristiche ambientali del territorio circostante il sito entro un raggio di 2 km: **Idrografia**, **Morfologia**, **Geolitologia**, **Pedologia**, **Uso del suolo** (analisi condotta sulla base della Carta forestale della Sardegna 1:25.000, Novara, 1989).

Nel campo **Bacino visivo** viene descritta la panoramica visuale osservabile dal monumento. L'**Accesso** al sito, ed al monumento in particolare, è indicato nel campo seguente mentre alla voce **Descrizione** vengono fornite tutte le informazioni disponibili riguardo il monumento di cui si sta trattando.

Le relazioni con altre emergenze archeologiche presenti nel territorio circostante il sito sono precisate all'interno del campo **Altri monumenti**.

Il campo **Elementi culturali** riguarda la presenza di eventuale materiale rinvenuto in superficie o durante il corso di regolari scavi archeologici condotti sul sito.

Infine, il campo **Bibliografia** riporta le citazioni bibliografiche relative al monumento indagato o al sito archeologico di riferimento.